

Indice

	<i>pag.</i>
<i>I Respectfully Dissent</i>	XXI

I.

Una lettura alternativa dell'art. 116, 3° comma, della Costituzione

1.

Premesse per una lettura "sostanziale" dell'art. 116, 3° comma, della Costituzione

1. Enunciati normativi e non solo	3
2. Cose e nomi	4
3. Un cenno a vicende istituzionali	5
4. Alcune avvertenze	6
5. I conti della Repubblica: <i>in medias res</i>	12
6. Parametri costituzionali	16
7. Dati di fatto	18
8. Qualche minuta osservazione	20
9. L'inutile decorso del tempo	23

2.

Un sintetico appunto sull'autonomia differenziata

1. Innanzi tutto, i fatti	25
2. Abitudini contrarie	26
3. Dannose eredità, pragmatismo e buon senso	27
4. Disamine giuridiche e concretezza	29

*pag.***3.***Autogoverno e democrazia: considerazioni introduttive*

1.	Perché un consuntivo	33
2.	Tra passato e futuro	35
3.	Quel che ora accade	39
4.	Un trinomio	48
	4.1. Persone	49
	4.2. Azioni	53
	4.3. Scenari	55
5.	A proposito di democrazia	58

4.*Livio Paladin: lo Stato regionale e l'avvenire*

1.	Comprendere le istituzioni	61
2.	La riflessione giuridica e i suoi caratteri	63
3.	Dentro il regionalismo	64
4.	Un'opera sistematica	67
5.	Una rivista	71
6.	Fin dalla prima legislatura 1970-1975	74
7.	Finanza e responsabilità	77
8.	Sterile formalismo	79
9.	Primato del Diritto	83
10.	L'uomo	85

5.*L'autonomia viaggia in compagnia dell'autonomista*

1.	È uno stato d'animo	87
2.	È permeata dai concetti	88
3.	Un'ipoteca negativa: l'interesse nazionale	89
4.	Essere giacobini oppure no	90
5.	Inadempienze	91
6.	Il prevalere degli apparati	92
7.	Continuità	92
8.	Ulteriori conferme	93

6.

Testi normativi e contesti istituzionali. Cose vere e meno vere a proposito dell'autonomia differenziata

1.	Il Veneto, innanzi tutto	95
2.	Il vaglio della Corte costituzionale e il referendum regionale consultivo	96
3.	Scenari improbabili	97
4.	Il ddl n. 615 Calderoli e il relativo contesto normativo ed istituzionale	98

7.

Autonomia differenziata tra narrazioni improbabili e realtà

1.	Il Veneto, innanzi tutto	109
2.	Il vaglio della Corte costituzionale e il referendum regionale consultivo	110
3.	Scenari improbabili	110
4.	Il ddl n. 615 Calderoli e il relativo contesto normativo ed istituzionale	111

8.

Fatti in tema di autonomia differenziata

1.	Innanzitutto	119
2.	L'Italia è un Paese, che ha fatto dell'autonomia vera, non fasulla, un principio-base dell'ordinamento?	120
3.	Che cosa ha impedito, in particolare, all'autonomia di decollare?	121
4.	L'Italia dovrebbe essere, allora, un Paese dalla forte coesione territoriale e sociale? È così?	123
5.	Esistono ragioni oggettive, non normative, e, tuttavia, rilevanti sul piano giuridico, che spiegano questa immobilità, incapace di porre rimedio alle differenze, che riguardano la fruizione dei diritti?	124
6.	Come affrontare, allora, il problema dell'attuazione dell'art. 116, 3° co., Cost.?	130

*pag.***9.****Finanza territoriale. 1946. Studi e proposte costantemente disattesi**

1.	Premessa	135
2.	Una puntualizzazione	137
3.	Così nel 1946	138
4.	Conoscere per deliberare	139
5.	In particolare	139
6.	L'autonomia finanziaria	141
7.	Il federalismo fiscale	142
8.	Il coordinamento	144
9.	Proposte	145
10.	Ciò che conta	146
11.	In altre parole	147
12.	Ancora una pagina bianca	148
13.	L'obbligo della serietà	149

10.**Discorso introduttivo sui Lep ambientali. Come orientarsi nella complessità dei fatti**

1.	Due parole in croce	156
2.	La realtà prima dei combinati disposti	158
3.	Meglio non dimenticare	165
4.	Il documento del Sottogruppo n. 8	170
5.	L'ambiente: amalgama di fattori e valori	172
6.	Dal dettaglio ai principi: ipotesi di Lep ambientali	180
7.	Un cenno ai Lea e ai Lepta	186
8.	Primi contenuti di una bozza di Lep ambientali	190
9.	Una considerazione ulteriore	193

11.**Autonomia differenziata: una riforma necessaria**

1.	Ora come ora	197
2.	Un difetto strutturale	198

	<i>pag.</i>
3. Squilibri permanenti	199
4. Irrilevanza del concreto	200
5. La Regione del Veneto	200
6. L'art. 116, 3° co., Cost.: un testo semplice e chiaro	201
7. Invece	202
8. Dal semplice e distinto al confuso	203

12.

Pillole di autonomia differenziata

1. In che consiste?	207
2. È una facoltà di tutte e 15 le Regioni ordinarie?	207
3. Che cosa significa che una Regione deve essere “interessata”?	207
4. Esiste qualche esempio?	208
5. C'è qualcosa, che non si deve dimenticare?	208
6. Si può rimediare a questo discutibile ed ingiusto stato delle cose?	208
7. Ma, allora, da che cosa dipende una ostilità così estesa?	209
8. È tutto chiaro oppure ci sono silenzi, opacità?	209
9. Si può identificare e definire, attraverso una parola sola, quel che la Regione del Veneto si è ripromessa di fare?	209
10. Che fare, allora?	210

II.

Dinanzi alla Corte costituzionale

1.

I ricorsi delle Regioni: in estrema sintesi	213
---	-----

2.

La Regione del Veneto: A) gli atti di intervento in giudizio

1. L'atto di intervento nel giudizio promosso dalla Regione Puglia	215
2. L'atto di intervento nel giudizio promosso dalla Regione Toscana	220

	<i>pag.</i>
3. L'atto di intervento nel giudizio promosso dalla Regione autonoma della Sardegna	228
4. L'atto di intervento nel giudizio promosso dalla Regione Campania	240

3.

La Regione del Veneto: B) la memoria per l'udienza pubblica del 12 novembre 2024

Fatto

1. Fatto e diritto	250
2. Le problematiche vicende del regionalismo	254
3. La genesi dell'art. 116, 3° co., Cost.	260
4. Chi è "Regione interessata"	263
5. La c.d. legge-quadro	266
6. Lep e debito pubblico	270
7. La legge n. 86/2024	276

Diritto

Premessa: le eccezioni di illegittimità costituzionale sollevate dalle Regioni ricorrenti	278
I. Questioni di rito	279
1. Ammissibilità della costituzione e/o dell'intervento in giudizio della Regione del Veneto	279
2. Inammissibilità dei ricorsi delle Regioni Puglia, Toscana, Sardegna e Campania	280
II. Questioni di merito riguardanti l'autonomia differenziata	282
1. Sulla illegittimità costituzionale complessiva della legge n. 86/2024	283
2. Sulla illegittimità costituzionale della legge n. 86/2024 perché consente a tutte le Regioni ordinarie di chiedere il trasferimento di tutte le materie e delle relative funzioni	284
3. Sulla "forza" della legge n. 86/2024 e sulla sua non idoneità a ledere la Costituzione	291
4. Su alcune ulteriori censure di illegittimità costituzionale riguardanti i Lep	293
III. Questioni di merito riguardanti i profili finanziari	295
1. Le contestazioni mosse dalle Regioni ricorrenti	295

	<i>pag.</i>
2. Infondatezza delle contestazioni concernenti la modalità di finanziamento mediante partecipazioni al gettito di uno o più tributi erariali maturato nel territorio regionale e il connesso meccanismo di ricognizione dell'allineamento tra fabbisogni e andamento del gettito	297
3. Infondatezza delle contestazioni secondo cui la clausola di invarianza finanziaria prevista dall'art. 9, 1° co., della legge n. 86/2024 per l'applicazione della stessa e il connesso vincolo del medesimo tenore per le successive intese sarebbero solamente "formali", perché il trasferimento di competenze non potrebbe che portare al dispendio di maggiori risorse, con asserita violazione dell'art. 81 Cost.	303
Riepilogo	306

4.

La Regione del Veneto: C) l'udienza pubblica del 12 novembre 2024

1. Ammissibilità dell'intervento in giudizio	307
2. Una stella polare, una carta nautica, una bussola	308
3. Una breve premessa	309
4. Il duplice contenuto della legge n. 86/2024	310
5. Carezza di interesse e di ridondanza	312
6. Impugnative proposte in via cautelativa: consentite, ma...	313
7. Un'interpretazione "implausibile"	315
8. Una verifica attraverso l'intelligenza artificiale	320
9. Qualcosa in tema di Lep	321

5.

ChatGPT

1. In relazione alla legge n. 86/2024 (legge Calderoli), è possibile che la Regione del Veneto ottenga tutte e 23 le materie?	324
1.1. Possibilità per il Veneto di ottenere tutte e 23 le materie	324
2. In relazione alla legge n. 86/2024 (legge Calderoli), è possibile che la Regione Piemonte ottenga tutte e 23 le materie?	325
2.1. Possibilità per il Piemonte di ottenere tutte e 23 le materie	325
3. E per quanto riguarda la Regione Campania?	326
3.1. Fattori che incidono sulla possibilità della Campania di ottenere tutte le 23 materie	326

	<i>pag.</i>
4. E per quanto riguarda la Regione autonoma della Sardegna?	327
4.1. Considerazioni sulla richiesta di maggiore autonomia della Sardegna	327
5. E le Regioni Puglia e Toscana potrebbero ottenere tutte e 23 le materie?	328
5.1. Considerazioni per le Regioni Puglia e Toscana	328

6.

Il comunicato stampa del 14 novembre 2024

1. Premessa	331
2. Declaratorie di illegittimità costituzionale	332
3. Interpretazioni conformi a Costituzione	332
4. Ruolo del Parlamento e della Corte costituzionale	333

7.

La sentenza n. 192/2024 della Corte costituzionale

1. Primi commenti e qualche osservazione preliminare	335
2. Coordinate essenziali	340
3. Efficacia, efficienza, equità e responsabilità	345
4. Corollari	349
5. Materie e funzioni	353
6. Alcune questioni ulteriori	358
7. La comica dei Lep	362
8. “là dove alludono”	366

8.

Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo della legge n. 86/2024

1. Premessa	369
2. La sentenza n. 68/1978 della Corte costituzionale	372
3. Il comunicato stampa del 14 novembre 2024	379
4. La sentenza n. 192/2024 della Corte costituzionale	382
5. L'ordinanza definitiva dell'Ufficio centrale per il referendum	391
6. Alcune considerazioni conclusive sull'inammissibilità	394

9.

La sentenza n. 10/2025 della Corte costituzionale

1. Nulla è lasciato al caso	397
2. Il comunicato stampa del 7 febbraio 2025	398
3. Commenti a caldo	399
4. Il detto della Corte costituzionale	401
5. D'ora in poi	403

10.*En attendant Godot?*

405

III.

Appendice

1.

Legge 26 giugno 2024, n. 86

Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata
delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'art. 116,
3° co., Cost.

411

2.Editoriali comparsi sul *Corriere del Veneto*

1. Nove utili informazioni per il Governo che verrà	421
2. È tutto pronto, si può partire subito	422
3. Balneari, tempo scaduto	424
4. L'immobilità non colma il divario fra Nord e Sud	425
5. Superbonus e danni collaterali	426
6. Migranti, seguite la Carta	428
7. L'egualitarismo limita i migliori	429
8. I ritardi e i limiti del Pnrr	430
9. La scuola che scansa i traumi	432

	<i>pag.</i>
10. I tifosi della giustizia	433
11. Alla fine Roma dice no a qualsiasi riforma	434
12. Cosa deve cambiare in classe	435
13. Il Paese e l'etica pubblica	437
14. Quale scuola	438
15. Le guerre e la <i>Pacem in terris</i>	439
16. Dolore e rispetto	440
17. Il fine vita, i credenti, il Vangelo	442
18. Il capitale umano del Paese	444
19. La persona più della carica	445
20. Siamo all'ultima spiaggia	446
21. I partiti del dire e del fare	448
22. Le guerre, i rumori, i silenzi	449
23. A giudizio Stato e Chiesa	450
24. L'allergia al voto	452
25. Oltre il frastuono	453
26. L'autonomia, il Parlamento e Mattarella	454
27. L'autonomia e la "specificità" del Veneto	455
28. Il vero senso dell'autonomia	457
29. Autonomia, una sentenza che frena i referendum	459
30. Quelle liti quotidiane fra giudici e politici	460
Premessa agli indici	463
Indice delle voci	473
Indice dei nomi	505